

In Famiglia

Marzo 2004

La parola del Papa

Durante la Quaresima ci prepariamo a rivivere il Mistero pasquale, che illumina di speranza l'intera nostra esistenza, anche nei suoi aspetti più complessi e dolorosi. La Settimana Santa ci ri-proporrà questo mistero di salvezza attraverso i suggestivi riti del Triduo pasquale.

Cari Fratelli e Sorelle, iniziamo con fiducia l'itinerario quaresimale animati da più intensa preghiera, penitenza e attenzione verso i bisognosi. La Quaresima sia, in particolare, utile occasione per dedicare maggiore cura ai bambini, nel proprio ambiente familiare e sociale: essi sono il futuro dell'umanità.

Con la semplicità tipica dei bambini noi ci rivolgiamo a Dio chiamandolo, come Gesù ci ha insegnato, "Abbà", Padre, nella preghiera del "Padre nostro".

Padre nostro! Ripetiamo frequentemente, nel corso della Quaresima, questa preghiera; ripetiamola con intimo trasporto. Chiamando Dio "Padre nostro", avvertiremo di essere suoi figli e ci sentiremo fratelli tra di noi. Ci sarà in tal modo più facile aprire il cuore ai piccoli, secondo l'invito di Gesù: "Chi accoglie anche solo uno di questi bambini in nome mio, accoglie me" (Mt 18,5).

Con tali auspici, invoco su ciascuno la benedizione di Dio per intercessione di Maria, Madre del Verbo di Dio fatto uomo e Madre dell'intera umanità.

Giovanni Paolo II
Messaggio per la Quaresima 2004

Attività del Ministro Provinciale

3-5 marzo 2004: A Roma, per incontrare il Ministro Generale e, nell'ambito della Visita canonica, incontrerà i confratelli residenti a Roma.

6-13 marzo: Ad Assisi, per partecipare al Con-

vegno dell'Unione delle Conferenze delle quattro famiglie francescane e della COMPI.

15-31 marzo: Riprende la Visita canonica dalla casa di formazione di Messina.

Attività del Definitorio

Il 26 febbraio 2004, il Definitorio della Provincia si è riunito presso la casa di Favara. Ha avuto la durata di un giorno per l'assenza del Vicario Provinciale, fr. Venanzio Ferraro, attualmente in Perù, e di fr. Angelo Ferro, impegnato in famiglia col fratello Giuseppe seriamente ammalato.

✚ Durante i lavori ci siamo soffermati ancora sulla casa di Baida, valutando altre ipotesi che ci sono pervenute. Nessuna decisione è stata presa, in quanto la nuova bozza va sottoposta ad esperti del settore, per avere il loro parere.

✚ Esaurita la discussione su Baida, si è passati ad esaminare alcune richieste di comodato riguardanti Canicattì, Vizzini, le Stimate di

Palermo. Dopo ampia discussione si è trovato un orientamento comune da sottoporre ai richiedenti, prima di giungere ad un accordo definitivo.

✚ Riguardo alla richiesta, avanzata da parte delle autorità scolastiche competenti, di interventi da effettuarsi nell'immobile di Bianca-villa, adibito a scuola professionale, il Defini-

torio ha concordato una risposta interlocutoria, in quanto, allo stato attuale, non si dispone dei requisiti necessari per potere intervenire sull'immobile. Intanto, alla luce di una recente legge regionale, si è potuto richiedere al Co-

mune il certificato di agibilità, di cui ancora non si dispone.

✚ La trattazione degli altri argomenti all'O.d.G. è stata rinviata al prossimo congresso definitorio.

Notizie in breve:

◆ Il 1° febbraio 2004, presso il convento dei frati Minori Cappuccini di Termini Imerese, si è svolto il primo incontro del coordinamento Ofs, costituito in Sicilia in vista del Capitolo regionale Ofs unificato. Il Ministro Provinciale, fr. Carmelo Finocchiaro, in qualità di Assistente regionale Ofs Minori "ad interim", ha partecipato all'incontro per verificare l'iter che sta seguendo l'Ofs unificato, in vista di una eventuale adesione della nostra componente. Il clima è stato disteso, si avverte tanto desiderio di camminare insieme. All'incontro non è stata presente la nostra componente Ofs, in quanto attende di conoscere prima la motivazione della sentenza della Segnatura apostolica. L'impressione generale, tuttavia, è che lentamente si vada verso l'unificazione.

◆ Dal 12 al 21 febbraio 2004, in Terra Santa, si è svolto il Convegno nazionale dei Segretari dell'Evangelizzazione missionaria ad gentes. Ai lavori, per la Sicilia, ha partecipato fr. Salvatore Soldatini e il Ministro Provinciale in quanto Delegato della COMPI per questo settore.

Il Convegno, nel suo svolgimento, si è rivelato molto interessante, sia per la visita ai luoghi santi, che costituiscono sempre motivo di attrazione e di grandi emozioni, pensando alla terra di Gesù, sia per le riflessioni che ci sono state dettate, sia per gli incontri programmati con varie personalità locali, che ci hanno illustrato, sotto varie angolature, la situazione di grande disagio e precarietà in cui vive la gente e, in particolare, la comunità cristiana che si va assottigliando sempre più, stretta tra ebrei e musulmani, senza prospettive e senza lavoro per la mancanza di pellegrini. Malgrado gli sforzi enormi che affronta la Custodia per rallentare l'esodo dei cristiani, la situazione rimane tesa per il perdurare del conflitto ebreo-palestinese. A parlarci con grande accoramento è stato il Custode, fr. Giovanni Battistelli, il Patriarca latino Mons. Michael Sabbah, il parroco e la comunità par-

rocchiale di Beit Hanina, fr. Ibrahim Faltas responsabile del Centro di Betlemme, divenuto famoso al tempo dell'assedio di Betlemme, fr. Halim Noujaim profondo conoscitore del mondo musulmano e fr. Pierbattista Pizzaballa impegnato a radunare i giudeo-cristiani provenienti dalla diaspora e che sono del tutto disorientati.

Di fronte ad una situazione così complessa, di cui non si intravede neppure da lontano una soluzione pacifica, il cuore si restringe, perché si rimane impotenti ed esterrefatti davanti all'incapacità internazionale, che non riesce ad intervenire per portare pace nella tormentata terra di Gesù.

L'appello del Custode e dei frati, chiamati a vivere in prima linea, è stato quello di aiutare la Custodia e le comunità cristiane, divenute "piccolo gregge" e il "resto" delle comunità di una volta, con le proprie offerte, ma anche organizzando pellegrinaggi per i luoghi santi.

Interessante il momento in cui nella sede del Custode "SS. Salvatore" fr. Giovanni Battistelli, in qualità di Custode, ha consegnato la medaglia d'oro e un diploma di benemerita al Ministro Provinciale, fr. Carmelo Finocchiaro, come riconoscimento alla Provincia SS. Nome di Gesù per aver messo a disposizione della Facoltà di Gerusalemme due docenti, che tanto onore fanno alla Provincia e all'Ordine: fr. Marcello Buscemi e fr. Carmelo Pappalardo.

Preziosa al Convegno si è rivelata la presenza di fr. Vincenzo Brocanelli, Coordinatore generale per l'Evangelizzazione missionaria ad gentes. Egli ci ha illustrato il nuovo assetto dato dagli Statuti Generali al settore dell'Evangelizzazione e ha tracciato le linee generali entro cui intende muoversi il nuovo governo dell'Ordine in questo sessennio.

Il Segretariato, a conclusione dei lavori, si è detto soddisfatto del Convegno e ha procedu-

to ad eleggere il nuovo Consiglio, che risulta così composto: Moderatore nazionale fr. Fulvio Sabia, Vice-moderatore fr. Massimo Tedoldi, consiglieri: per il Nord fr. Ivo Riccadonna, per il centro fr. Giovanni Pucci, per il Sud fr. Salvatore Soldatini.

Con due giorni di ritardo, assai sofferti, si è fatto ritorno in Italia.

- ◆ Dopo diversi anni di fiduciosa attesa, nel monastero "S. Chiara" di Biancavilla la giovane Valeria, con il rito dell'iniziazione alla vita religiosa, ha dato inizio all'anno canonico del noviziato. Grande gioia ed emozione per le sorelle clarisse della comunità, ma anche per tutti coloro che, approfittando del momento vocazionale organizzato dai frati di Biancavilla, hanno avuto la possibilità di partecipare prima alla Messa e poi, subito dopo, al rito della vestizione. Era presente il Ministro Provinciale, fr. Carmelo Finocchiaro, che ha presieduto l'Eucaristia e il rito.

A Sr. Ch. Valeria dell'Eucaristia, così si chiama adesso, e alla comunità delle clarisse i migliori auguri per un risveglio di sante vocazioni, che possano arricchire il monastero di Biancavilla, che vanta un glorioso passato.

- ◆ La partenza per Roma, con qualche giorno di anticipo, del Ministro Provinciale è servita per incontrare, nell'ambito della visita canonica, i confratelli residenti a Roma. Tutto è stato preceduto da un breve incontro con il Ministro Generale, a cui è stato rinnovato il grazie per la recente visita alla nostra Provincia di Sicilia. Nell'arco della visita il Ministro Provinciale ha incontrato fr. Pino Noto, fr. Salvatore Barbagallo, fr. Stephane Oppes, i due studenti fr. Alessandro e fr. Vittorio, fr. Diego. Ha incontrato il Rettore degli studenti fr. Vidal, e il responsabile del convento di S. Bonaventura in Roma. Non ha incontrato fr. Roberto Caramanna, residente a Guidonia, per mancanza di tempo. Si ripropone di incontrarlo in una prossima visita a Roma.

Attività degli altri settori

- 7 marzo 2004 Ritiro spirituale per giovani, zona Ragusa – Siracusa, responsabile fr. Carmelo Latteri.
- 7-21 marzo Missione popolare di Quaresima nella nostra parrocchia di S. Maria di Gesù in Caltagirone.
- 13 -14 marzo Palermo-Chiavelli: incontro di orientamento vocazionale.
- 27-28 marzo Assemblea provinciale straordinaria GIFRA.

Prossimi appuntamenti:

- 5 marzo 2004 Incontro zona di Agrigento (Favara)
- 23 marzo Incontro zona di Palermo (Baida)
- 24 marzo Incontro zona di Siracusa-Ragusa (Ispica)
- 25 marzo Incontro zona di Catania (Acireale)
- 26 marzo Incontro zona di Messina (S. Maria degli Angeli)

Dai Monasteri:

Mercoledì 24 marzo 2004, Sr. Ch. Celeste Gristina, del Monastero S. Chiara di Alcamo, emetterà la professione solenne nelle mani dell'Abbadessa Sr. Miriam Spataro. A presiedere la celebrazione dell'Eucaristia sarà il Vescovo di Trapani Mons. Francesco Miccichè.

Alla neo-professa gli auguri più affettuosi da parte dei frati della Provincia.

Il Frate Minore inviato per annunciare il vangelo

"Il frate minore è 'inviato al mondo intero, affinché con la parola e con l'opera renda testimonianza alla voce di lui e faccia sapere a tutti che non c'è nessun onnipotente eccetto lui" (L'Ord 9).

"Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio" (Lc 4,18)

✦ CARATTERISTICHE DEL FRANCESCO MISSIONARIO ✦

1. Il frate minore che parte si sente "ispirato da Dio" (Rb 12,1):

- * è attirato da una chiamata, a cui vuole rispondere generosamente;
- * non è mosso da una volontà individuale, o dalla ricerca di una soluzione ai propri problemi, oppure dal desiderio di fuga o di avventura.

La missione "ad gentes" è una vocazione speciale.

2. Il frate minore fa un discernimento approfondito delle motivazioni che lo animano a partire, davanti al Signore e in dialogo con il suo Provinciale, e si prepara alla missione con cura.

3. Il frate lascia la sua "terra" e va come un inviato:

- * dal Provinciale che lo considera idoneo (Rnb 16,3-4)
- * dalla Fraternità in nome della quale parte.

Il frate minore parte nella fede (*vocazione*) e nell'obbedienza (*invio*):

- * va ad operare in nome di *Qualcun altro* e non in nome proprio;
- * fa l'esperienza dell'*esodo* geografico e culturale, vive l'*itineranza*.

4. Il frate minore va in un'altra Fraternità che lo accoglie:

- * non è solo alla partenza e non è solo all'arrivo;
- * riserva alla Fraternità la priorità sull'attività pastorale;
- * vive la Fraternità multiculturale o internazionale;
- * evangelizza in fraternità e in minorità.

5. Il frate minore si inserisce in una Chiesa sorella:

- * comincia con ascoltare e imparare la sensibilità e i bisogni locali;
- * si fa discepolo e si mette alla disposizione del progetto pastorale locale;
- * esce dalla sua "casa" e si apre al dialogo rispettoso con tutti;
- * vive il suo servizio come incontro e relazione fraterna senza distinzioni.

6. Il frate minore va per una missione spirituale:

- * costruisce il Regno di Dio nel cuore degli uomini,
- * porta Dio alle persone e le persone a Dio;
- * vive, agisce e fa' tutto per amore di Dio;
- * dà ciò che ha ricevuto condividendo la fede e ogni altro bene.

7. Il frate minore "in missione" opera per la implantatio Ordinis:

- * fa conoscere Francesco e Chiara;
- * incarna il carisma francescano;
- * suscita, accoglie e accompagna le vocazioni locali;
- * contribuisce alla formazione dei frati autoctoni;
- * collabora alla nascita e allo sviluppo della famiglia francescana (Clarisse, OFS, Suore francescane).

8. Il frate minore evangelizza con la vita, con la testimonianza e con il buon esempio:

- * va più per vivere la propria fede che per realizzare le proprie opere;
- * si lascia convertire prima di convertire gli altri;
- * egli condivide prima di insegnare;
- * incontra l'altro nella cortesia prima di organizzare le strutture.

9. Il frate minore annuncia Gesù e la sua Parola:

- * quando vedrà che piace al Signore (Rnb 16,7), trasmette Gesù che vive in lui, e non le proprie idee, con parole brevi e con semplicità.

10. Il frate minore unisce sempre l'azione alla contemplazione:

- * è il "collaboratore di Dio stesso" (S. Chiara);
- * sua forza sono la preghiera, la lettura della Parola e l'Eucaristia;
- * è un uomo di fede che annuncia con gioia Gesù.

"I Frati, seguendo Gesù Cristo [...] vadano per il mondo in gioia e letizia come servi soggetti a tutti, pacifici e umili di cuore" (CCGG 64)

Signore, dacci la grazia "di fare ciò che sappiamo che tu vuoi, e di volere sempre ciò che a te piace" (S. Francesco)